



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

## **Comunicato stampa del 24 maggio 2021**

**Manovra di assestamento del Bilancio regionale  
La Cna Sardegna chiede un incontro agli assessori Fasolino e  
Chessa**

**Nel 2021 nell'isola la ripresa economica potrebbe faticare ad  
arrivare al +1%, a fronte di una previsione nazionale del 3,6%  
Il Pil sardo nel biennio 2020/2021 registrerà una flessione  
dell'8,9% rispetto al 2019**

**Tra giugno e ottobre 2020 un'impresa sarda su cinque ha più  
che dimezzato o non ha conseguito alcun fatturato contro una  
media nazionale del 15,5%**

**Il 40,1% degli imprenditori sardi si aspetta nel 2021 gravi  
problemi di liquidità (media nazionale 33,5%)**

**Tra il 2016 e il 2020 la disponibilità di credito per imprese sarde  
si è ridotta di oltre 2,7 miliardi su un volume complessivo di  
9,35 miliardi**

**Gli interventi proposti dalla Cna sarda:**

**Ristori urgenti per le circa 400 aziende del settore artistico e  
tradizionale**

**Otto milioni di euro per il rifinanziamento della Legge 949/52 e  
un Fondo rotativo per il piccolo credito in modo da arginare la  
drammatica carenza di liquidità delle aziende sarde**

**Ristori a fondo perduto per sostenere le circa 400 imprese sarde  
dell'artigianato Artistico e Tradizionale, rifinanziamento della Legge  
949/52 e istituzione di un Fondo rotativo piccolo credito per il settore  
Artigiano che operi attraverso una gestione operata dallo stesso soggetto  
gestore della 949/52 in modo da arginare la drammatica carenza di liquidità  
delle piccole e medie imprese isolane. Sono le proposte della Cna Sardegna  
che, in previsione della prossima Manovra di assestamento del Bilancio  
regionale, ha chiesto un incontro urgente agli assessori regionali alla  
Programmazione e Bilancio, Giuseppe Fasolino, e all'Artigianato Gianni  
Chessa per "esaminare e approfondire insieme gli elementi di criticità più acuti  
che vive il sistema delle micro e piccole imprese isolane".**



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

*“Archiviato un 2020 disastroso, l’economia sarda si prepara ad affrontare una fase di ripartenza estremamente complessa e incerta in cui incideranno sicuramente le vulnerabilità strutturali della nostra regione”, scrivono **Pierpaolo Piras** e **Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sarda, rappresentando all’assessore i drammatici numeri emersi dalle ultime ricerche dell’associazione artigiana.*

**Nel 2021 in Sardegna la ripresa economica potrebbe infatti faticare ad arrivare al +1%, a fronte di una previsione nazionale del 3,6%.** Inoltre, guardando al biennio 2020-2021, l’economia sarda rischia di far registrare uno dei risultati peggiori nel panorama regionale italiano: **-8.9% il PIL previsto per il 2021 rispetto al 2019** (peggio hanno fatto soltanto Valle D’Aosta, Trentino Alto-Adige e Toscana).

Stando ai dati dell’associazione artigiana, **nel periodo tra giugno e ottobre 2020 un’impresa sarda su cinque ha più che dimezzato o non ha conseguito alcun fatturato contro una media nazionale del 15,5%**; il 21% delle imprese sarde non prevede di conseguire un risultato migliore nella prima parte del 2021 (18% è la media nazionale); il 40,1% degli imprenditori si aspetta gravi problemi di liquidità, percentuali significativamente superiori alla media nazionale (33,5%).

Ma il dato più preoccupante – evidenziano i vertici della Cna sarda - è la **sempre maggiore crisi di liquidità che con il protrarsi delle restrizioni sulle attività economiche mette a rischio la sostenibilità e la continuità aziendale per migliaia di imprese.**

**Tra il 2016 e il 2020 la disponibilità di credito per aziende sarde si è ridotta in maniera vertiginosa (oltre 2,7 miliardi su un volume complessivo di 9,35 miliardi di euro).** Da una recente indagine della Cna nazionale risulta inoltre che **più del 50% delle imprese intervistate ha aumentato la propria esposizione debitoria con le banche:** il 12% l’ha incrementata di oltre il 10% e quasi una su 5 oltre il 20% rispetto alla situazione precedente la pandemia. Il 56 % del campione segnala forti necessità di “ristrutturare” la propria posizione debitoria. Oltre il 70% degli intervistati accusa una contrazione del fatturato nei primi quattro mesi dell’anno rispetto allo stesso periodo del 2019 e per oltre il 45% del campione la flessione supera il 30%. Siamo ancora molto lontani dalla “normalità” e non prevedere apposite misure di sostegno significa vanificare lo sforzo che centinaia di imprese realizzano per dare continuità alla propria attività.

**Nella richiesta di incontro agli assessori Fasolino e Chessa** , Piras e Porcu espongono *“le necessità di intervento indifferibili a cui a nostro avviso è*



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

*possibile dare risposta in tempi immediati, impegnando dotazioni finanziarie limitate e abbastanza modeste, ma i cui effetti in termini di impatto e risultati, possono evitare il tracollo e l'uscita dal mercato di centinaia di aziende”.*

### Ristoro a fondo perduto una tantum di 6mila euro per le aziende artigiane del settore artistico e tradizionale

Il settore Artistico e Tradizionale – evidenziano i vertici dell'associazione artigiana - è composto da circa 400 imprese dedite in prevalenza a produzioni manuali di altissimo valore artistico, che tengono vive un'arte e una cultura millenaria, che custodisce i tratti distintivi e più originali della nostra memoria storica. *“Nel corso di questi mesi tali imprese non sono state raggiunte dai pur apprezzabili interventi che il legislatore regionale ha fin qui messo in campo – aggiungono Piras e Porcu, evidenziando come **la continuità aziendale sia messa a rischio dal protrarsi delle misure restrittive che hanno cancellato eventi pubblici e privati** (matrimoni, cresime, mercatini estivi, sagre, fiere), a cui si aggiungono il calo verticale dei flussi negli aeroporti (dove sono siti i tre negozi Ex isola) e più in generale il crollo del turismo dovuto alla crisi.*

Per evitare la fuoriuscita dal mercato di molte imprese la Cna chiede una **misura di sostegno immediata in forma di ristoro a fondo perduto una tantum da 6mila euro per azienda**, da destinare alle imprese del settore artistico, tipico e tradizionale che siano regolarmente iscritte all'albo delle imprese artigiane e alla vetrina dell'artigianato artistico della Sardegna. Per ottenere tale sostegno le aziende devono dimostrare la propria **storicità aziendale** (anche attestando la precedente partecipazione alle edizioni di iniziative fieristiche che hanno luogo direttamente o indirettamente con l'intervento della regione Sardegna) e **certificare l'effettuazione di lavorazioni artistiche, tipiche e tradizionali con importante apporto manuale e non produzione in serie**. Per permettere l'iscrizione alla “Vetrina dell'Artigianato” alle imprese che hanno i requisiti l'assessorato all'Artigianato dovrebbe appositamente consentire la riapertura dei termini per un periodo di 30 giorni.

### Rifinanziamento della legge 949/52

La seconda misura urgente chiesta dalla Cna sarda riguarda il **rifinanziamento della Legge 949/52 che rischia il blocco di operatività nel 2021**.

*“Nonostante le agevolazioni messe in campo, dal governo nazionale, ben il 40% delle imprese sarde si aspetta per l'anno in corso, gravi problemi di liquidità,”* spiegano i vertici dell'associazione artigiana, evidenziando che il fondo Emergenza imprese non sarà fruibile a tutte le imprese in sofferenza, soprattutto quelle sottodimensionate. *“Dagli esiti delle istruttorie appare acclarato che le grandi imprese si accaparreranno in via prevalente l'intera*



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

*provvista finanziaria, considerato che su una dotazione di 150 milioni di euro non saranno più di 200 le imprese beneficiarie – scrivono Piras e Porcu -. Resta dunque inevasa, per la totalità delle piccole imprese, la domanda e il fabbisogno di liquidità da destinare alla gestione aziendale”.*

Secondo la Cna sarda, per le piccole imprese artigiane isolate questa criticità può essere mitigata dalla legge 949/52, che opera non solo in termini di supporto agli investimenti, ma anche attraverso il finanziamento alle scorte di materie prime e di prodotti finiti, finanziati sulla base di spese per materiali già effettuate nei precedenti dodici mesi dell'impresa. Di fatto, la 949 agisce anche come ripristino di capitale circolante e di ricostituzione di liquidità aziendale. *“Per avere un parametro delle ricadute che lo strumento produce sul comparto delle imprese artigiane – hanno spiegato Piras e Porcu - si segnala che, prendendo a riferimento l'annualità 2020 e il primo quadrimestre 2021, con una dotazione finanziaria di 11.059.000 euro si è coperto è soddisfatto il fabbisogno espresso da circa 750 imprese”.* **La Cna Sardegna stima che per consentire alla legge 949/52 di poter operare per tutta l'annualità in corso occorra un fabbisogno finanziario di ulteriori 8 milioni di euro.**

#### **Fondo rotativo per il piccolo credito destinato al settore artigiano**

Terza proposta della Cna sarda è l'istituzione di un **Fondo Rotativo Piccolo Credito per il settore Artigiano che operi attraverso una gestione operata dallo stesso soggetto gestore della 949/52 e consenta a tutte le aziende di ottenere finanziamenti a tasso agevolato, favorendo l'accesso al credito.**

*“Data la situazione di emergenza epidemiologica che stiamo vivendo e il contesto attuale in cui le banche sono restie nel concedere nuovi finanziamenti – spiegano Piras e Porcu - lo strumento agevolativo in oggetto potrebbe rappresentare una grande opportunità per le micro, piccole e medie imprese.*

Il fondo rotativo per il piccolo credito, alimentato sia da risorse pubbliche, sia dai rientri derivanti dal pagamento delle rate dei finanziamenti in ammortamento delle imprese che ne hanno già beneficiato, sarebbe **a tasso zero con un importo compreso tra 10 mila e 50 mila euro, rimborsabile entro un massimo di 60 mesi** (incluso un eventuale periodo di preammortamento di massimo 12 mesi). Finalizzato alla realizzazione di un investimento e/o per il reintegro della liquidità aziendale, il fondo sarebbe destinato alle imprese artigiane che hanno (o che intendono aprire entro la data di erogazione del finanziamento) sede operativa in Sardegna che abbiano un'esposizione complessiva entro i 100mila euro.